



**ASSOGAS**

**Associazione Nazionale Industriali Privati Gas e Servizi Energetici**

Piazza Luigi di Savoia, 22 – 20124 Milano, MI  
Telefono: +39 02 73.810.79; fax: +39 02 733.342  
[www.assogas.it](http://www.assogas.it) - [segreteria@assogas.it](mailto:segreteria@assogas.it)  
Codice Fiscale 97002680151

Prot. n. 158/2022

**AUTORITA' DI REGOLAZIONE PER ENERGIA RETI E AMBIENTE**

**Audizioni periodiche 2022**  
**“CRISI ENERGIA: prospettive e proposte settoriali”**

**Memoria ASSOGAS**

**Milano, 28 novembre 2022**



CONFINDUSTRIA

ASSOGAS esprime ringraziamento all'Autorità per la disponibilità al dialogo con gli stakeholder, testimoniata dal momento di ascolto delle audizioni periodiche, interlocuzione quantomai apprezzata e necessaria soprattutto in un momento particolarmente sensibile quale quello legato ai cambiamenti di portata storica che hanno coinvolto, nell'ultimo anno, il settore energetico.

L'audizione periodica 2022 si propone di raccogliere riflessioni e proposte che possano aiutare il Paese a uscire da questa **complessa situazione caratterizzata da volatilità dei prezzi e insicurezza sulle forniture** e ASSOGAS auspica di portare un valido contributo anche in vista di futuri possibili aggiornamenti del Quadro strategico 2022-2025 che orienteranno l'azione dell'attuale Consiliatura.

Preme innanzitutto rappresentare la piena consapevolezza circa l'impegno estremamente gravoso che ARERA ha dedicato nel supportare il Governo nell'emanazione dei numerosi provvedimenti che hanno interessato il settore energia sin dagli ultimi mesi del 2021. Provvedimenti che non hanno saputo esprimere, purtroppo, una visione sufficientemente ampia quanto a durata degli interventi ed efficace quanto agli effetti sui consumatori. Se appare chiaro che la maggiore attenzione sia stata volta ad attenuare le ricadute dell'incremento dei prezzi sui clienti finali, si sarebbe auspicato un **maggior coraggio** nel significare il rischio che le misure adottate impattavano ed impattano in maniera molto critica sulla tenuta dei venditori, ovviamente con riferimento a quelli non facenti parte di gruppi integrati con importatori di gas naturale. In primis, si cita il tema delle rateizzazioni verso i consumatori industriali nella sua versione prima, DL Ucraina, e in quella del recente DL Aiuti quater. Appare poco comprensibile un coinvolgimento dei venditori chiamati ad un obbligo di concedere le rateizzazioni, pur a determinate condizioni, applicando al massimo un tasso di interesse pari a quello del BTP di pari durata e dall'altra il teorico bilanciamento a tassi di mercato con finanziamento bancario, garantito al 90% da SACE. Perché i venditori debbano essere gli unici ad essere chiamati a "solidarizzare" con i clienti, tra l'altro con l'alea tutt'altro che teorica di non trovare credito disponibile, visto che la valutazione del merito di credito già rispecchia la rilevante criticità sulla liquidità per dover far fronte all'impennata delle garanzie. Così evidente l'incongruità di valutare il credito del venditore quanto il tema attiene alla capacità del cliente di far fronte al pagamento delle proprie bollette.

**Coraggio** anche relativamente alla manovra del blocco della rinegoziazione dei contratti: nessuna copertura a coloro che possano avere avuto comportamenti scorretti ma una cristallizzazione delle condizioni di prezzo scadute trascina con sé un concreto pericolo di far saltare operatori, poco felici di poter ottenere in un percorso temporale lungo a piacere magari giustizia nella fasi processuali.

E dopo il coraggio, viene **l'equilibrio**: fin dalla primavera 2022, è emersa ed è stata rappresentata una forte criticità circa la chiusura della filiera commerciale. La totale assenza di offerta sul mercato indicava l'esigenza di intervenire quanto prima rivedendo gli strumenti esistenti, consapevoli che il sistema non aveva in sé un qualcosa per la gestione del rischio sistemico. La scelta, chiaramente dolorosa, di rilasciare il 40% del portafoglio clienti per il corrente anno termico si accompagnava all'esistenza di volumi importanti non coperti. La delibera 440/2022 intervenuta al termine ultimo prima delle cataratte non si ritiene abbia adeguatamente contemperato le necessarie esigenze di tutelare il gestore di rete con quelle di consentire un accesso non eccessivamente penalizzante per gli operatori obbligati a ricorrere al Servizio di default trasporto. Sono state fatte proposte, non rivoluzioni, usando quanto già in essere sul fronte dello scoring di onorabilità con Terna e, invece, la delibera

516/2022 ha delegato al gestore di rete l'individuazione di scelte meno penalizzanti, individuazione che tarda.

E dopo equilibrio, **capacità di risposta**: anche in questo caso, sono diversi mesi che è stato rappresentato individualmente e a livello interassociativo, nota del 22 settembre, la rilevante criticità derivante dalle sovrallocazioni, cosiddetto CAPdR. I dati del mese di ottobre hanno mostrato, qualora fosse stato necessario, la criticità del dato. La particolare termicità ha assorbito il piano di razionamento dei consumi adottato dal Governo. Ottenere dopo mesi la risposta che gli uffici stanno lavorando pare difficilmente accettabile. Sono state indicate soluzioni e nell'attesa l'impegno finanziario sul venditore, in un contesto già così teso, appare grave e pregiudizievole in alcuni casi di garantire la continuità gestionale.

Tra i soggetti della filiera impattati dalle conseguenze del "caro energia", non si contano solamente le società di vendita - protagoniste per il ruolo di interfaccia con il consumatore – bensì anche gli attori di un settore regolato come quello della **distribuzione**, per i quali sono stati scardinati i paradigmi della tradizionale fatturazione in seguito all'introduzione di una componente di valore negativo. L'applicazione della tariffa UG2c, ha comportato perduranti esposizioni finanziarie per gli operatori tenuti ad erogare gli importi alle loro controparti in tempi sensibilmente più brevi rispetto ai tempi di recupero previsti dal meccanismo CSEA, nonché criticità di natura fiscale in merito ai **tempi di compensazione dell'IVA a credito maturata nonché all'opportunità della sua applicazione**.

Anche su questo tema l'Autorità, ha apportato correttivi parziali e in corso d'opera – riduzione dei tempi di erogazione delle partite a credito da parte di CSEA – che mitigano solo parzialmente l'inedita esposizione finanziaria che i distributori, per effetto del ruolo di servizio pubblico che ricoprono, non erano attrezzati ad affrontare.

Pur apprezzando la sensibilità con la quale ARERA adotta azioni correttive riferite agli aspetti critici segnalati dagli operatori, in ottica in enforcement di tale prassi si caldeggia **un'azione congiunta con gli altri enti regolatori/istituzionali** con la finalità di risolvere in maniera organica problematiche di competenza trasversale a diversi enti.

La tardiva o mancata compensazione dell'IVA a credito scaturente dalle fatture di vettoriamento negative, ad esempio, necessita di un intervento tecnico dell'Agenzia delle Entrate giustificato da motivazioni che può fornire l'Autorità, in qualità di fautrice del provvedimento.

Lato **garanzie**, l'Autorità sta lavorando per armonizzare le regole del settore gas a quelle, più attuali, del settore elettrico, relativamente ai rapporti venditori-distributori, così come indicato nell'obiettivo strategico OS25 funzionale a Garantire coerenza e certezza dei rapporti commerciali della filiera retail.

Si potrebbe cogliere l'occasione di tale intervento per ottimizzare la materia abbracciando **tutte le relazioni tra i vari attori**, mantenendo come guida il precitato principio per cui ad oggi occorre ripensare le regole con uno sguardo nuovo, nella consapevolezza di dover affrontare contesti sempre più sfidanti che necessitano di soluzioni capaci di soddisfare anche esigenze apparentemente incompatibili.

Nello specifico, va bilanciata l'esigenza di tutela di cui necessitano gli operatori a monte, con la sostenibilità dell'effort economico dei soggetti a valle della filiera e come già suggerito dalla scrivente, in occasione del tavolo di confronto del 20 luglio u.s. relativo a **"Proposte di aggiornamento e alla modifica della disciplina delle garanzie del Codice di rete tipo per la distribuzione del gas naturale"**, un ottimo compromesso potrebbe essere quello di dare

maggior enfasi alle garanzie di tipo reputazionale rispetto alle garanzie reali nonché ampliare il ventaglio di agenzie di rating accettate a tutte quelle incluse nell'elenco pubblicato da ESMA.

A margine di questa introduzione, preme fare un cenno all'assetto della **distribuzione gas**, rispetto alla quale con l'approvazione della Legge annuale per il mercato e la concorrenza, è stata persa un'importante occasione per promuovere gli **incentivi all'aggregazione** tra le imprese, che, come più volte sottolineato dalla Scrivente, poteva condurre ad una maggiore competitività del settore. Solo attraverso la creazione di nuovi operatori originati dalla fusione di operatori medi e piccoli, caratterizzati pertanto da costi complessivi unitari più bassi, si sarebbe potuto conseguire un riassetto competitivo che potesse esplicitare vantaggi anche per i consumatori finali.

Stanti tali premesse, offriamo i nostri contributi declinandoli all'interno degli obiettivi strategici presenti nell'attuale Quadro 2022-2025

.....

## TEMI TRASVERSALI

### A. IL CONSUMATORE CONSAPEVOLE

#### OBIETTIVO STRATEGICO OS1 – “Promuovere l’empowerment del consumatore”

Nell'ultimo anno abbiamo assistito a interventi regolatori customer-oriented soprattutto in relazione alla bolletta 2.0, modificata e integrata al fine di renderla intelligibile ad una platea di clienti più ampia possibile. Come già espresso nelle consultazioni o nei tavoli che hanno accompagnato questi provvedimenti, si reputa fondamentale mettere a disposizione del consumatore tutti gli strumenti possibili per incrementare la sua capacità di comprensione del documento di fatturazione e quindi la dimestichezza nell'orientarsi consapevolmente nel mercato energetico. Tuttavia, come già accennato in premessa, non appare responsabile traslare i costi di tali interventi sugli operatori senza prevederne **adeguate compensazioni**. Preme ancora una volta rammentare infatti, che l'intera impalcatura del mercato si regge se viene garantita la vitalità dei singoli attori e la pluralità degli operatori presenti all'interno di ogni singola categoria, unico motore di una sana concorrenza. Le difficoltà che hanno sopportato le società di vendita in questo complesso anno sono ormai note, pertanto, si ribadisce la necessità che esse non debbano svolgere un ruolo di “cuscinetto” o, qualora sia necessario, che ciò venga adeguatamente riconosciuto.

Alla luce, inoltre, dell'acclamato e ora confermato rinvio della fine della tutela, rimane attuale la richiesta di una revisione al rialzo delle componenti QVD e CCR che se dovessero permanere al loro attuale valore minerebbero la sostenibilità delle offerte del mercato regolato.

#### OBIETTIVO STRATEGICO OS3 – “Tutelare e promuovere la trasparenza e la correttezza nei rapporti clienti finali-venditori e gestori-utenti”

ASSOGAS condivide appieno la necessità di promuovere principi di correttezza nei rapporti tra clienti e venditori, partendo dall'eliminazione dei troppo diffusi fenomeni di pratiche commerciali scorrette che generano un danno reputazione all'intero settore. Se ciò è condivisibile in presenza di condizioni di mercato stabili, diventa imprescindibile nel contesto di estrema volatilità dei prezzi che stiamo sperimentando da ormai quasi un anno. Per questo ASSOGAS, unitamente ad altre realtà associative si sta facendo promotrice di una proposta volta a **regolamentare gli intermediari alla vendita di energia elettrica e gas naturale** con l'obiettivo di creare una solida ed affidabile cornice di riferimento a tutela degli operatori del

settore e dei clienti finali. L'idea, fondata sul riconoscimento di ruolo della figura di intermediario di vendita, prevede l'introduzione di un Registro unico elettronico (RUE) pubblico, la cui permanenza al suo interno sia correlata a requisiti di onorabilità e professionalità.

## AREA ENERGIA

### A. MERCATI ALL'INGROSSO

OBIETTIVO STRATEGICO OS22" *Accompagnare l'evoluzione del settore del gas naturale in un'ottica di decarbonizzazione*"

La crisi energetica in atto ha bruscamente frenato la transizione ecologica palesandone lo stadio di arretramento e l'illusorietà di un'economia pressochè totalmente verde al 2030. Se negli scorsi anni si stava già delineando l'importanza del **ruolo che il gas continuerà a ricoprire nel mix delle fonti**, oggi è ancor più evidente che questo vettore energetico sarà determinante nel processo di decarbonizzazione anche grazie allo sviluppo delle sue declinazioni rinnovabili e all'apporto dell'idrogeno.

Il faro della politica energetica e delle scelte regolatorie che ne deriveranno deve e dovrà pertanto essere il principio di neutralità tecnologica; da ciò, discende l'esigenza di corretta **valorizzazione degli asset infrastrutturali esistenti** e di valutazione degli **investimenti futuri**, da effettuare sulla base di solide **analisi costi-benefici**, anche nell'ottica di minimizzazione dei costi per i consumatori.

Nell'ambito di questo obiettivo, desideriamo porre l'accento sulla linea di intervento c: **"Affinamento della regolazione degli stoccaggi** per offrire profili di erogazione sempre più flessibili, garantendo al contempo le esigenze di sicurezza del sistema nazionale" che appare oggi quanto mai attuale. Lo stoccaggio è un tema balzato all'onore delle cronache per la sua centralità tra le azioni messe in campo per sostituire le forniture russe e per la prima volta tale attività ha visto il coinvolgimento anche di soggetti pubblici quali Terna e GSE. Ora come non mai quindi, assume un'importanza fondamentale, nei confronti soprattutto degli operatori che stanno sperimentando serie difficoltà di approvvigionamento, la procedura di erogazione dei volumi stoccati dai precitati soggetti pubblici, che dovrebbe essere caratterizzata da criteri di equità e concorrenzialità.

### B. SVILUPPO SELETTIVO E USO EFFICIENTE DELLE INFRASTRUTTURE NELLA TRANSIZIONE ENERGETICA

OBIETTIVO STRATEGICO OS25 "Garantire coerenza e certezza dei rapporti commerciali della filiera retail"

Si conviene con codesta Autorità che "per garantire il funzionamento di un mercato efficiente e in equilibrio, sarà altrettanto opportuno adeguare le regole che governano i rapporti contrattuali tra imprese distributrici e i venditori". A tal proposito come già anticipato in premessa, si attende l'adeguamento della disciplina delle garanzie nel mercato del gas naturale, con l'auspicio che il **ventaglio di garanzie ammesse possa ampliarsi** e l'**accettazione delle garanzie reputazionali** possa essere assunto a standard.

Nel novero dei rapporti della filiera va citata anche la relazione dei venditori con SNAM in qualità di gestore del **Sistema di Default Trasporto**, recentemente riformato. Il tema delle garanzie gravanti sui venditori va considerato certamente anche in relazione alla maggior impresa di trasporto, soprattutto se rapportata all'aumento dei volumi che i venditori – loro malgrado – hanno visto scivolare nel SdDT. Non si comprende a tal proposito, la scelta

regolatoria di demandare direttamente a SNAM la valutazione di un'"eventuale ottimizzazione del sistema delle garanzie" – del. 516/2022/R/gas – privando di fatto gli operatori di quella tutela che solamente un ente imparziale è in grado di garantire.

OBIETTIVO STRATEGICO OS28 "Accompagnare gli sviluppi infrastrutturali necessari per i gas rinnovabili"

Rispetto le seguenti le linee di intervento "a" e "b", che si reputano particolarmente importanti:

- a. Definizione di criteri per la **valorizzazione economica delle reti gas esistenti** nella prospettiva della decarbonizzazione (es. trattamento delle reti completamente ammortizzate e il rinnovo delle reti di distribuzione), tenendo conto anche della distinzione necessaria fra scelte di nuovi investimenti e manutenzioni straordinarie
- b. Analisi dell'impatto dei processi di transizione energetica nel settore del gas naturale, sia nella prospettiva del rinnovo delle concessioni atteso nel 2025, che **nell'adeguamento dei criteri delle gare gas** per tener conto dell'integrazione progressiva delle reti distribuzione gas ed elettriche e del ruolo crescente dei gas rinnovabili."

si sottolinea, come già ribadito in premessa, la delusione rispetto il contenuto approvato con la legge n. 118 del 5 agosto 2022, che non rilancia gli investimenti, né accelera le procedure per l'effettuazione delle gare d'ATEM, snodo fondamentale della transizione energetica. Una maggior spinta del regolatore nell'indirizzare i contenuti del provvedimento sarebbe stata necessaria in coerenza con gli obiettivi promossi dalla stessa Autorità in tema di incentivi alle aggregazioni, così come proposto già in occasione del DCO 410/2019/R/gas. Ribadiamo infatti che il ruolo della spinta concorrenziale e di efficacia debba continuare a rappresentare l'architrave dell'azione regolatoria.

.....

Dichiarandoci a completa disposizione per fornire ogni eventuale ulteriore osservazione o chiarimento, porgiamo cordiali saluti.



**Associazione Nazionale Industriali  
Privati Gas e Servizi Energetici**  
**Il Direttore Generale**  
Dott. Giampaolo Russo

